

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4207 del 28/10/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. M.M.P. DI MIRCO E MORENO PORCELLINI S.N.C. con sede legale in Comune di Galeata, Via Sandro Pertini n. 11. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di recupero di rifiuti inerti (R13-R5) sito nel Comune di Galeata, Via Val di Francia n. 47
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4323 del 28/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventotto OTTOBRE 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. M.M.P. DI MIRCO E MORENO PORCELLINI S.N.C. con sede legale in Comune di Galeata, Via Sandro Pertini n. 11. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di recupero di rifiuti inerti (R13-R5) sito nel Comune di Galeata, Via Val di Francia n. 47.**

## **IL DIRIGENTE**

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

**Visto** il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

**Visto** l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

**Vista** la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";

**Vista** la delibera del Direttore Generale di Arpa e n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

**Atteso** che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa e, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 960/99;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;
- D.G.R. 9 giugno 2003 n. 1053;
- D.G.R. 14 febbraio 2005 n. 286;
- D.G.R. 18 dicembre 2006 n. 1860;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Galeata in data 08/04/2016 come completata in data 11/04/2016, acquisita al Prot. Com.le 3173 e da Arpa e al PGFC/2016/5145, da **M.M.P. DI MIRCO E MORENO PORCELLINI S.N.C.** nella persona di Mirco Porcellini in qualità di Socio, con sede legale in Comune di Galeata, Via Sandro

Pertini n. 11, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di recupero di rifiuti inerti (R13-R5) sito nel Comune di Galeata, Via Val di Francia n. 47 comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- comunicazione per lo svolgimento operazioni di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

**Verificata** la correttezza formale e la completezza documentale;

**Dato atto** che in data 02/05/2016 tra Arpa, Regione Emilia Romagna e Provincia di Forlì-Cesena è stata sottoscritta la “*Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative*” che individua le funzioni in materia ambientale che la Provincia di Forlì-Cesena esercita mediante Arpa, tra le quali sono comprese le iscrizioni al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e che pertanto a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpa - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento del 09/05/2016 Prot. Com.le 3910, acquisita al PGFC/2016/6925, formulata dal SUAP del Comune di Galeata con contestuale richiesta di integrazioni;

**Atteso** che a seguito della richiesta da parte della Ditta di proroga dei termini per la presentazione delle integrazioni, con nota Prot. Com.le 4833 del 16/06/2016, acquisita al PGFC/2016/9018, il SUAP del Comune di Galeata ha concesso una proroga di 30 giorni;

**Considerato** che in data 21/07/2016 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta acquisita da Arpa al PGFC/2016/10946;

**Tenuto conto** che in data 07/10/2016 la ditta ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, acquisita al PGFC/2016/14643;

**Dato atto** che con Nota Prot. Com.le 8007 del 20/10/2016, acquisita da Arpa al PGFC/2016/15354, il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Galeata ha trasmesso la documentazione di impatto acustico presentata dalla ditta in data 10/10/2016 e ha comunicato quanto segue “*(...) la dichiarazione della ditta MMP di Mirco e Moreno Porcellini s.n.c. nella quale si da atto che l'intervento non è soggetto alla presentazione della documentazione d'impatto acustico in quanto l'autorizzazione è stata rilasciata prima del 30.12.1995 e che da tale data l'impianto non ha subito modifiche. Si esprime, pertanto, parere favorevole al rilascio di AUA alla ditta di cui all'oggetto*”;

**Dato atto** che dalla consultazione del sito istituzionale della Prefettura di Forlì-Cesena, effettuata in data 10/10/2016, la ditta **M.M.P. di Mirco e Moreno Porcellini S.n.c.** risulta iscritta alla White List ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013,

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Rapporto Istruttorio acquisito in data 06/10/2016;
- Iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Rapporto Istruttorio acquisito in data 10/10/2016;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale – Rapporto Istruttorio acquisito in data 21/10/2016;

**Dato atto** che le motivazioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie di cui

sopra, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate negli Allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali del presente atto;

**Dato atto** che il presente provvedimento sostituisce i seguenti titoli abilitativi, già rilasciati alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente atto:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 480 del 04/08/2008, Prot. Prov.le 75878/08, rilasciata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dal Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena;
- iscrizione n. 547 del 08/07/2013, Prot. Prov.le n. 103797/13, al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento n. 172 del 24/04/2012 Prot. Prov.le 43887/12 rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **M.M.P. DI MIRCO E MORENO PORCELLINI S.N.C.** che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Galeata;

**Precisato** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

**Atteso** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** i rapporti istruttori resi da Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Luana Francisconi, Giovanni Fabbri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

#### **DETERMINA**

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **M.M.P. DI MIRCO E MORENO PORCELLINI S.N.C.** (C.F./P.IVA 03404150405), con sede legale in Comune di Galeata, Via Sandro Pertini n. 11, per **l'impianto ove si svolge attività di recupero di rifiuti inerti (R13-R5) sito nel Comune di Galeata, Via Val di Francia n. 47.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - **Iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi**, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, nell'**ALLEGATO B** e nell'**ALLEGATO C**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Galeata e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Luana Francisconi, Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Galeata per il rilascio alla ditta richiedente, e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Galeata per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
di Forlì-Cesena  
(Arch. Roberto Cimatti)

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**A. PREMESSE**

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera con atto n. 480 del 04/08/2008, prot. n. 75878/08, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Tenuto conto che nella istanza di AUA in oggetto la ditta dichiara che non sono intervenuti cambiamenti rispetto a quanto autorizzato con l'atto citato ed in relazione a quanto previsto dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i procedimenti di rinnovo o di aggiornamento delle autorizzazioni, si è ritenuto non necessario indire la Conferenza di Servizi, ritenendo di ricomprendere nella Autorizzazione Unica Ambientale le condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione precedente.

Sempre sulla base di tali considerazioni il responsabile dell'endoprocedimento ha ritenuto non necessario richiedere ad Arpae – Sezione Provinciale una relazione tecnica istruttoria. Il Comune di Galeata, coinvolto all'interno del procedimento di rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale, non ha fatto pervenire alcun parere relativamente al rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi di quanto previsto dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Il responsabile dell'endo-procedimento ha ritenuto, inoltre, opportuno aggiornare la seconda prescrizione del vigente atto n. 480 del 04/08/2008, prot. n. 75878/08 di seguito riportata: *“I rifiuti stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento”*, al fine di adeguarla alle indicazioni di cui al punto 4. dell'Allegato 5 al D.M. 05/02/1998, sostituendola con la seguente: *“dovranno essere utilizzati dispositivi mobili da impiegare per proteggere i cumuli dei rifiuti, che possono dar luogo a formazione di polveri, dalle acque meteoriche e dall'azione del vento”*.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti e le valutazioni del responsabile dell'endoprocedimento, consentono di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

**B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione conservata agli atti, presentata al SUAP del Comune di Galeata in data 11/04/2016, prot. n. 3173 e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

**C. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE**

1. Le **emissioni diffuse in atmosfera di polveri** derivanti dalla attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:
  - a) Dovrà essere sempre mantenuto efficiente il sistema di abbattimento delle polveri ad acqua nebulizzata; a tal fine, è opportuno prevedere in cantiere un sistema per l'approvvigionamento idrico necessario; in caso di guasto all'impianto automatizzato, la nebulizzazione localizzata dell'acqua dovrà essere effettuata manualmente.
  - b) Dovranno essere utilizzati dispositivi mobili da impiegare per proteggere i cumuli dei rifiuti, che possono dar luogo a formazione di polveri, dalle acque meteoriche e dall'azione del vento;
  - c) I cumuli di materiali dovranno essere bagnati prima e dopo la loro frantumazione.
  - d) Dovranno essere bagnati i piazzali presenti.
  - e) Dovranno essere bagnate le ruote degli automezzi adibiti al trasporto in uscita dal luogo del cantiere e, se necessario, anche le strade di accesso al cantiere.
  - f) Dovrà essere messo in atto ogni eventuale ulteriore accorgimento atto a ridurre al minimo ogni tipo di emissione diffusa.
  - g) La ditta dovrà provvedere al mantenimento dell'integrità della barriera vegetale presente.

**RECUPERO RIFIUTI**

(Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**PREMESSE**

**Evidenziato** che con la domanda di AUA in oggetto acquisita al PGFC n. 5415 del 15.04.2016 e sue successive integrazioni, la ditta **M.M.P. di Mirco e Moreno Porcellini S.n.c.** comunica il proseguimento dell'attività di recupero rifiuti senza modifiche rispetto all'iscrizione n. 547 del 08.07.2013, prot. n. 103797/13;

**Vista** la nota del 02.05.2016, prot. prov.le n. 17879/16, con cui la Provincia di Forlì-Cesena ha chiesto al Comune di Galeata di esprimere il proprio parere in merito alla compatibilità urbanistico-edilizia dell'attività con gli strumenti urbanistici vigenti;

**Vista** la nota acquisita al prot. prov.le n. 18386 del 05.05.2016 con cui il Comune di Galeata esprime parere favorevole in merito alla compatibilità edilizio-urbanistica, trattandosi di attività autorizzata con la concessione edilizia n. 311/1998 nel rispetto del previgente PRG e rientrante all'art. 3.33 del vigente Regolamento Urbanistico Edilizio;

**Visto** il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.C.C. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;

**Preso atto** dell'avvenuto versamento da parte della ditta del diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98;

**Constatato**, sulla base dell'istruttoria effettuata e della documentazione agli atti, il rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui al succitato D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i..

**PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO**

Planimetria allegata alla documentazione acquisita al prot. prov.le n. 32778/08, denominata "Planimetrie", scala 1:200, a firma del geom. A. Zanchini

**PRESCRIZIONI:**

- 1) La ditta **M.M.P. di Mirco e Moreno Porcellini S.n.c.** con sede legale in Comune di Galeata – Via Sandro Pertini n. 11, **è iscritta** al registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 2) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione potrà essere esercitata presso l'impianto sito in Comune di **Galeata (FC) – Via Val di Francia n. 47**, con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

Tipologia dell'allegato 1, suballegato 1	Codici CER	Operazioni di recupero	Stoccaggio istantaneo (t)	Stoccaggio annuo (t)	Recupero annuo (t)
7.1 - Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati	101311, 170101, 170102, 170103, 170802, 170107, 170904, 200301	R13 – R5	280	1.800	1.800

- 3) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione rientra nella **classe 6** ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.
- 4) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione deve essere esercitata in conformità al

D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, per quanto applicabile all'impianto, e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06. e s.m.i..

- 5) Entro il **30 aprile di ciascun anno** dovranno essere versati ad Arpae i diritti di iscrizione ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del D.M. 21 Luglio 1998, n. 350.

## SCARICO DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO

### PREMESSA

- Con la presente istanza di AUA la Ditta richiede il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n. 172 del 24/04/2012 Prot. Prov. n. 43887/2012, rispetto al quale non sono intervenute modifiche;
- Lo scarico di che trattasi è costituito dalle acque reflue di dilavamento provenienti dalle aree di deposito, trattamento, messa in riserva e conferimento materiali avente una superficie pari a mq 880,00;
- I sistemi di trattamento installati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- E' stato acquisito parere favorevole con prescrizioni di Arpa in data 01/07/2008 Prot. Prov. n. 65979 rispetto al quale non sono intervenute modifiche;
- Lo scarico delle acque reflue di dilavamento, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, confluisce nel "fosso del fondo" afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, così come richiesto dalla Ditta, ribadendo le medesime condizioni e prescrizioni integrate dall'inserimento di una prescrizione, in analogia ad impianti simili, relativa all'obbligo di effettuare un autocontrollo triennale dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza".

### DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazioni Tecniche acquisite agli atti della Provincia di Forlì-Cesena in data 01/04/2008 al Prot. Prov. n. 33240 e in data 01/07/2008 Prot. Prov. n. 65979 a firma del Geom Achille Zanchini;
- Schede tecniche degli impianti di trattamento acquisita agli atti della Provincia di Forlì-Cesena in data 01/04/2008 al Prot. Prov. n. 33240;
- Elaborato grafico relativo allo schema fognario a firma del Geom Achille Zanchini acquisito agli atti della Provincia di Forlì-Cesena in data 01/04/2008 al Prot. Prov. n. 33240.

### CONDIZIONI:

<b>Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico</b>	Via Val di Francia S.P. 4 del Bidente, n. 47 – Galeata (FC)
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Recupero rifiuti non pericolosi
<b>Classificazione dello scarico</b>	Acque reflue di dilavamento provenienti dalle aree di deposito, trattamento, messa in riserva e conferimento materiali avente una superficie pari a mq 880,00
<b>Sistemi di trattamento</b>	Impianto costituito da una vasca di sedimentazione in continuo ditta Sintini avente un volume complessivo di mc 14,00 ed un tempo di ritenzione > 30 min
<b>Pozzetto fiscale di controllo</b>	Pozzetto prelievo campioni posto subito a valle della vasca di sedimentazione
<b>Corpo Recettore</b>	Fosso del fondo afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

## PRESCRIZIONI:

1. Mantenere i parametri qualitativi degli scarichi entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 “Parte Terza”;
2. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 “parte Terza”. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae Struttura SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it));**
3. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
4. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di trattamento. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 “Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
5. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
6. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
7. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di sedimentazione;
8. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
9. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
10. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
11. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (pec: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (pec: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**